

Anima e sorriso d'artista

Franca Rame



“Quello che vorrei continuare a dire alle donne, anche dopo la mia morte, è di non perdere mai il rispetto di se stesse, di avere dignità. Sempre”

Franca Rame (Parabiago 1929-Milano 2013) nasce in un piccolo paese in provincia di Milano, da una famiglia di attori, burattinai e marionettisti attiva nel Nord Italia fin dal XVIII secolo, con la quale Franca debutta a tre anni e dove recita fino al 1950/51, periodo in cui si trasferisce a Milano per lavorare sia in teatro che per il cinema. Nel 1951, lavorando al Teatro Odeon, conosce Dario Fo, con cui si sposa nel 1954 a Milano; l'anno successivo si trasferiscono a Roma, dove nasce il figlio Jacopo. Nel 1957, dopo aver interpretato alcuni film “di cassetta” e spettacoli teatrali di grande successo, Franca torna a Milano con il marito e fondano la compagnia Fo-Rame. Fo è autore, attore, regista, scenografo e costumista, mentre Franca è prima attrice, collaboratrice dei testi e responsabile dell'amministrazione. Il loro sodalizio artistico durerà per oltre cinquant'anni, con centinaia di spettacoli di diversi generi: farsa e commedia dell'arte; teatro politico; teatro civile e sociale, tra cui *Lo stupro*, che è la dimostrazione più drammatica di come il teatro fosse per Franca il modo di trasformare l'esperienza. Il monologo rievoca con stile asciutto la violenza subita dall'artista nel 1973 da cinque neofascisti a Milano, condannati molti anni dopo. Nel corso degli anni, gli spettacoli hanno affrontato temi sociali, storici e politici, la condizione delle donne, lo status delle madri lavoratrici, il divorzio, l'aborto, la violenza sessuale, l'abuso di stupefacenti, la condizione dei detenuti in carcere, il fascismo e la Resistenza. Nel 1980, Franca, Dario e Jacopo fondano la *Libera università di Alcatraz*, agriturismo culturale in Umbria tuttora operante. Franca Rame ha ricoperto la carica di Senatrice dal 2006 al 2008, anno in cui rassegna le dimissioni.